

Rif: **Avv. Maria Cristina Cianella**
P.zza A.Saliceti n°41
64023 Mosciano S.A.(TE)
Tel.349.2829494-Fax 085.8061285
e-mail:avv.cianella@libero.it

Martini Massimo
Via Milano n°5
64023 Mosciano S.A.(TE)
Tel.328.2238689;085.8061520

Mosciano S.A., lì 4.10.2010
Spett.le
MINISTERO DELL'INTERNO
Sez.Enti Locali e Finanza Locale
Palazzo del Viminale
Via Depretis n°7
00184 ROMA

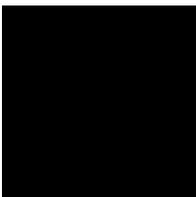
Spett.le
MINISTERO DELL'INTERNO
Sez.Enti Locali
c/o Prefettura di Teramo
64100 TERAMO

Ill.mo Sig.
Procuratore presso
la Corte dei Conti d'Abruzzo
Via Buccio di Ranallo, 65/A
67100 L'AQUILA

Spett.le
DIFENSORE CIVICO
della Regione Abruzzo
Via Ponte S.Giovanni n°3
64100 L'AQUILA

Preg.mo Sig.
REVISORE DEI CONTI
del Comune di Mosciano S.A.
Rag. Alessandro Lelii
c/o Comune di Mosciano S.A.

Preg.mo Sig.
Dott.Daniele Gaudini
c/o Comune di Mosciano S.A.



e p.c. Gent.mi Sigg.ri
Sindaco del Comune di Mosciano S.A.
Consiglieri del Comune di Mosciano S.A.

Oggetto: richiesta di avvio della procedura prevista ex art.193, comma 4 TUEL, art.141 comma 2° TUEL

I sottoscritti Consiglieri Comunali, facenti capo al gruppo consiliare di Minoranza in epigrafe, espongono quanto segue.

PREMESSO

-che in data 29.09.2010, alle ore 16,00, veniva convocato, in seduta straordinaria, di prima convocazione, il Consiglio Comunale, per la trattazione, tra gli altri punti, del seguente punto all'o.d.g.: *“Ricognizione sullo stato di attuazione di programmi e verifica di salvaguardia degli equilibri di bilancio. Esercizio Finanziario 2010. Art.193 del D.Lgs.18 agosto 2000, n.267” (doc.1);*

-che nel corso della discussione del punto sopra esposto, il gruppo consiliare de quo faceva rilevare che, contrariamente a quanto emerso dallo schema di delibera proposto per l'approvazione (**doc.2**), nonché dall'allegato parere favorevole a firma del Revisore dei Conti, non era possibile dare atto, per l'esercizio finanziario 2010, del permanere degli equilibri generali del bilancio;

-che, infatti, il citato gruppo poneva all'attenzione dell'assise riunita che la fattura n°2010/V/154 del 27.05.2010, con scadenza all'11.07.2010, n:int.P.N.1365 N. REG.720 (**doc.3**), dell'importo complessivo di € 186.211,33, emessa dalla Cirsu Spa in favore del Comune di Mosciano S.A.(TE), quale conguaglio tariffa ad Euro 177/T, **non era stata inserita nella contabilità dell'Ente, né a titolo di spesa corrente** (come le altre fatture CIRSU SPA), **né tantomeno era stata individuata, ex art.194 TUEL, quale debito fuori bilancio;**

-che il credito di € 186.211,33, in realtà, deve ritenersi certo, liquido ed esigibile, atteso che la necessità del conguaglio delle tariffe Cirsu Spa veniva riconosciuto dal Sindaco di Mosciano S.A. già alla data del 17.09.2009 nella seduta n°17 degli azionisti CIRSU Spa (**doc.4**). In tale seduta, infatti, il Sindaco del Comune di Mosciano S.A.(TE), testualmente affermava che: *“[...]come Comune riconoscerà la tariffa richiesta e che provvederà a portare la questione in Consiglio Comunale[...]”;*

-che, peraltro, l'esigibilità del credito di cui sopra, oltre che la posizione debitoria del Comune di Mosciano S.A., veniva ufficialmente riconosciuta

anche con apposita missiva del 9.09.2010, prot.n°14012 (**doc.5**) a firma del Sindaco di Mosciano S.A., inviata al consorzio CIRSU SPA, in cui lo stesso affermava quanto segue: “con riferimento al debito di € 186.211,33 [...]siamo a richiederVi la rateizzazione del pagamento nei termini di seguito indicati:2010 € 10.000,00; 2011 € 88.105,66; 2012 € 88.105,66”;

-che, nonostante quanto sopra riconosciuto, **di tale pagamento non si ha notizia nel bilancio 2010 del Comune di Mosciano, ripetesi, né a titolo di spesa corrente, né a titolo di ricognizione di debito fuori bilancio;**

-che, alla luce di quanto sopra, il gruppo consiliare in epigrafe, in conformità all’art.193 comma 2°, contestando il conseguente mancato equilibrio generale di bilancio, depositava apposito emendamento che si allega (**doc.6**), in cui veniva fatto rilevare che “allo stato, **per l’anno 2010, la spesa corrente per un importo complessivo di € 7.001.678,54, proiettato, alla data del 31.12.2010, per la stessa somma, risulta sprovvista e sfornita della maggior somma predetta di € 186.211,33**” e “che, ripetesi, **tale maggior somma altera**, contrariamente a quanto affermato nello schema di delibera e nella nota favorevole a firma del Revisore dei Conti del 25.09.2010, **gli equilibri finanziari generali del bilancio 2010, a fronte di una minore entrata di € 186.211,33, non individuata nelle entrate correnti**”;

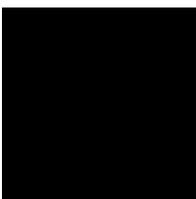
-che, pertanto, attraverso l’emendamento de quo i sottoscritti Consiglieri richiedevano che, in conformità all’art.193 TUEL, venissero presi dall’organo consiliare, nei termini di legge, tutti i provvedimenti e le misure necessarie, previste dalla normativa in tema, per ripristinare il pareggio finanziario;

-che, tuttavia, nel corso della discussione, la Maggioranza riteneva di dover esprimere voto contrario all’emendamento proposto (votato favorevolmente dalle sole Minoranze con n°4 voti), oltre che non riconoscere tale palese posizione debitoria, né a titolo di maggiore spesa, né tantomeno a titolo di eventuale debito di cui all’art.194 TUEL;

-che, invece, è evidente che la posizione debitoria di € 186.211,33, nei confronti di Cirsu Spa, **ha alterato il permanere degli equilibri generali del bilancio 2010;**

-che, peraltro, non si è proceduto, come per legge, all’adozione del provvedimento di riequilibrio, né tantomeno al ripiano di eventuali debiti di cui all’art.194 TUEL, **entro e non oltre il 30.09.2010;**

-che in base all’art.193 comma 4°: “la mancata adozione, da parte dell’ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti nel presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di cui all’art.141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo”;



-che, invero, l'art.141 comma 2° TUEL dispone quanto segue: ***“I Consigli Comunali e provinciale vengono sciolti con D.P.R., su proposta del Ministero dell’Interno[...]nella ipotesi di cui alla lettera c) del comma 1, trascorso il termine entro il quale il bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla giunta il relativo schema [...]”***;

-che, pertanto, nel caso di specie si ravvisano tutti i presupposti di Legge per l’attivazione della procedura di scioglimento del Consiglio Comunale e successivo commissariamento dell’Ente;

Tanto premesso i sottoscritti Consiglieri comunali

RICORRONO

alle Autorità in indirizzo, affinché ognuna secondo le proprie competenze, voglia attivare la procedura di cui agli artt.194, comma 4° e 141, comma 2° TUEL (**Scioglimento del Consiglio Comunale e successiva nomina di un Commissario ad acta**), con ogni conseguenza di legge, chiedendo, sin da ora, di esserne informati.

Si allega la seguente documentazione (per le sole Autorità esterne):

- 1) copia dell’o.d.g. del 29.09.2010;
- 2) copia dello schema di delibera proposto per l’approvazione;
- 3) copia fattura n°2010/V/154 del 27.05.2010;
- 4) copia della seduta CIRSU SPA n°17 del 17.09.2009;
- 5) copia della missiva del 9.09.2010, prot. n°14012;
- 6) copia dell’emendamento a firma del gruppo *“Nuovi Orizzonti per Mosciano”*.

Con riserva di depositare, a semplice richiesta ed a seguito della trascrizione ed approvazione ufficiale, la copia della delibera consiliare di approvazione della *“ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica di salvaguardia degli equilibri di bilancio. Esercizio Finanziario 2010. art.193 del D.Lgs.18 agosto 2000, n.267”*.

Mosciano S.A., lì 4.10.2010

Avv.Maria Cristina Cianella

Martini Massimo